

GIUSTIZIA PRESCRIZIONE PER SILIANI, ASSOLUZIONE PER GHERPELLI

La Cassazione cancella la morte di Luca Raso

AL TERMINE del procedimento sulla morte di Luca Raso, lo studente romano precipitato dai bastioni del Forte Belvedere di Firenze la notte tra il 2 e il 3 settembre 2006, la Cassazione ha dichiarato prescritto il reato di omicidio colposo per il quale l'ex assessore alla cultura di Palazzo Vecchio, Simone Siliani, era stato condannato a un anno di reclusione. La Corte di Cassazione ha poi confermato l'assoluzione, 'per non aver commesso il fatto', decisa dalla Corte d'appello di Firenze per il responsabile della direzione cultura Giuseppe Gherpelli, che in primo grado era stato condannato a 10 mesi di reclusione. Gherpelli

era difeso dagli avvocati Lorenzo Zilletti e Fausto Giunta, mentre Siliani era difeso dall'avvocato Neri Pinucci. Due anni dopo la morte di Luca Raso, sempre al Forte Belvedere, in circostanze analoghe, morì, nel giorno del suo compleanno, la ricercatrice fiorentina Veronica Locatelli, 37 anni. Su quella vicenda è in corso un altro procedimento.

Così per la tragica fine di Luca Raso resta solo la condanna confermata dalla cassazione il 1 luglio 2014 a 8 mesi di reclusione inflitta a Lorenzo Luzzetti all'epoca gestore del Forte Belvedere 3013 giorni dopo la sua morte.